Dr. Antonio Balsamo - Dottore Commercialista - Revisore Legale
Via J. F. Kennedy n. 21 - 93100 Caltanissetta (CL) - Tel. 0934 24831 - Mobile 320 6563661
PEC: *dott.antonio.balsamo@pec.it* - E-mail: *info@studiobalsamo.com*

Caltanissetta, 13 marzo 2026

Spett.le
Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione
dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata
Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati
Ufficio aziende sequestrate e confiscate 2
Reggio Calabria

Alla cortese attenzione:
Dott.ssa Giulia D'Agostino - Funzionario
Dott. Luciano Caridi - Dirigente

Trasmessa a mezzo PEC: *agenzia.nazionale@pec.anbsc.it*
Fascicolo 2022-032331

Oggetto: Riscontro a Vs. nota ANBSC Prot. Uscita N.0011914 del 12.02.2026 - Legge 575/1965. Confisca in danno di ARGENTO Filippo, nato a Pietraperzia (EN) il 14.03.1967, + altri. Proc. 467/2007 RGNR – 2324/2010 RG GIP, Sentenza n. 110/2011 del Tribunale di Caltanissetta. Copp Costruzioni Opere Pubbliche e Private S.r.l. (P.IVA 01237670110 – REA SP-112102), Euro Costruzioni S.r.l. (P.IVA 04787750969 – REA MI-1772876), I.GE.A. S.r.l. in liquidazione (P.IVA 05273380963 – REA LO-1459249).

Il sottoscritto Dott. Antonio Balsamo, nella qualità di Coadiutore ANBSC nell'ambito della procedura in epigrafe, con riferimento alla richiesta di aggiornamento dell'iter liquidatorio relativa alle tre società in oggetto, espone e rappresenta quanto segue.

1) Premessa sul quadro documentale e sulla successione degli incarichi

Si reputa necessario precisare, in via preliminare, che il quadro conoscitivo oggi disponibile deriva dalla ricostruzione documentale effettuata dallo scrivente sulla base delle visure camerali aggiornate, dei rendiconti annuali della precedente coadiutrice Avv. Cristina Broccio e dei verbali ricognitivi rinvenuti nel fascicolo. All'atto del subentro non risultavano, infatti, consegnati libri sociali, contabilità aggiornata, bilanci di liquidazione, prospetti di riparto, elenchi completi dei creditori o dossier organici attestanti lo stato di avanzamento delle singole procedure liquidatorie.

In particolare, per le società Copp Costruzioni Opere Pubbliche e Private S.r.l. ed Euro Costruzioni S.r.l., la documentazione storica trasmessa allo scrivente descriveva essenzialmente la loro prolungata inattività e la necessità di procedere alla cessazione/liquidazione, ma non consentiva, in termini completi e immediatamente

operativi, di avere piena contezza dell'avvenuta adozione dei decreti dell'ANBSC del 12.09.2019 né dello stato di esecuzione delle formalità camerali conseguenti.

Va altresì rilevato che dai rendiconti della precedente coadiutrice emerge come, nel 2019, il Dott. Marco Valenza fosse stato designato liquidatore, ma che il medesimo abbia successivamente comunicato la propria decisione di non accettare l'incarico. Tale circostanza appare oggettivamente idonea a spiegare la mancanza di continuità operativa dell'iter liquidatorio e il mancato completamento degli adempimenti camerali, nonché l'assenza, al momento del subentro dello scrivente, di un flusso informativo pieno e strutturato.

Con riferimento, poi, alla I.GE.A. S.r.l. in liquidazione, la procedura di scioglimento risulta antecedente alla confisca definitiva; nondimeno, allo scrivente non è stato trasferito un fascicolo aggiornato sul concreto sviluppo della liquidazione, sulle eventuali operazioni compiute dal liquidatore Ricci Claudio, sui creditori soddisfatti o residui, sui contenziosi e, più in generale, sull'attuale consistenza dell'attivo o del passivo.

2) Copp Costruzioni Opere Pubbliche e Private S.r.l. – stato e riscontro ai quesiti

Dalla documentazione storica acquisita emerge che la società è ricompresa in confisca per l'intero capitale sociale, non ha mai depositato bilanci di esercizio, non risulta dotata di un depositario attuale delle scritture contabili, presenta ricerca catastale negativa e versa in una condizione di sostanziale inattività da molti anni. Le verifiche della Guardia di Finanza hanno evidenziato l'esistenza, all'epoca del sequestro, di disponibilità bancarie di importo modesto e di una piccola attrezzatura minuta, nonché rilievi fiscali per ricavi non dichiarati e IVA dovuta nei periodi d'imposta 2007-2009.

Si rappresenta inoltre che, solo a seguito della richiesta oggi riscontrata, lo scrivente ha potuto avere piena contezza del fatto che l'ANBSC aveva già deliberato la messa in liquidazione della società con provvedimento del 12.09.2019; tale circostanza non risultava dal materiale documentale di passaggio consegne disponibile allo scrivente.

a) Valore degli assets patrimoniali realizzabili: allo stato degli atti non risultano assets patrimoniali di valore significativo ancora realizzabili sul mercato. La società non risulta proprietaria di beni immobili; quanto ai beni mobili, è menzionata soltanto attrezzatura minuta di scarso valore economico residuo. Le giacenze bancarie storicamente emerse

erano pari a Euro 1.115,93 sul conto sottoposto a sequestro e a Euro 397,30 sul c/c presso Cassa di Risparmio della Spezia, mentre Euro 565,53 risultano trasferiti al Fondo Unico di Giustizia. Nulla di tutto ciò sembra essere sopravvisuto alla confisca.

b) **Elenco dei beni già alienati:** non risultano, nella documentazione consegnata allo scrivente, atti di alienazione di beni nel corso della fase liquidatoria, né risultano incassi da vendite documentati.

c) **Elenco dei creditori già soddisfatti:** non risultano, agli atti di passaggio consegne, creditori già soddisfatti nel corso della liquidazione.

d) **Elenco dei creditori ancora da soddisfare:** non risultano posizioni creditorie compiutamente documentate.

e) **Elenco dei contenziosi tuttora in essere:** non risultano contenziosi in corso nella documentazione acquisita.

f) **Iniziative che si intendono intraprendere per la chiusura:** si rappresenta l'opportunità di procedere, in via preliminare, alla regolarizzazione della posizione camerale concernente l'intervenuta messa in liquidazione, mediante deposito dell'originale provvedimento ANBSC del 12.09.2019 (con firma digitale originale), ovvero di diverso titolo che sia ritenuto giuridicamente idoneo a consentire l'allineamento delle risultanze del Registro delle Imprese alla situazione amministrativa effettivamente esistente. Una volta completato tale adempimento e in assenza di elementi attivi o passivi concretamente emersi all'esito degli accertamenti, potrà quindi procedersi alla definizione della liquidazione e alla conseguente cancellazione della società.

g) **Ulteriori elementi informativi:** la società risulta inoperativa da oltre un decennio; nessun bilancio è stato predisposto, nessuna contabilità è stata elaborata e, per il procedimento in esame, la verifica dei crediti *ex* art. 58 D.Lgs. 159/2011 non risulta attivata in ragione della non applicabilità *ratione temporis*.

3) Euro Costruzioni S.r.l. – stato e riscontro ai quesiti

La documentazione acquisita evidenzia che la società è ricompresa in confisca per l'intero capitale sociale, che l'ultimo bilancio depositato è riferito all'esercizio 2007 e che l'ultima dichiarazione fiscale rinvenuta risale al 2009. La ricerca catastale ha dato esito negativo e, in sede di sopralluogo, presso l'indirizzo della sede legale veniva riscontrata all'epoca dei fatti

un'attività del tutto diversa. Il rappresentante legale Pascarella Gerardo dichiarava alla Guardia di Finanza che la società non era mai stata effettivamente operativa, che non possedeva beni mobili o immobili e che egli non aveva mai compiuto atti di gestione in concreto.

Anche per tale società, la piena conoscenza dell'esistenza di un decreto ANBSC di messa in liquidazione del 12.09.2019 è maturata solo a seguito della recente richiesta di aggiornamento, non essendo stata trasferita allo scrivente una documentazione organica che desse evidenza del concreto avvio e della successiva coltivazione dell'iter liquidatorio.

a) Valore degli assets patrimoniali realizzabili: allo stato degli atti non risultano assets patrimoniali realizzabili. La società non risulta proprietaria di beni immobili e, secondo le dichiarazioni rese alla Guardia di Finanza, non possiede beni mobili o ulteriori cespiti suscettibili di realizzo.
b) Elenco dei beni già alienati: non risultano beni alienati né operazioni dismissive documentate.
c) Elenco dei creditori già soddisfatti: non risultano creditori soddisfatti in base alla documentazione disponibile.
d) Elenco dei creditori ancora da soddisfare: non risultano, allo stato, creditori residui compiutamente individuati.
e) Elenco dei contenziosi tuttora in essere: non risultano contenziosi in corso nella documentazione acquisita.
f) Iniziative che si intendono intraprendere per la chiusura: si propone di procedere alla regolarizzazione presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi della messa in liquidazione già deliberata dall'ANBSC nel 2019, mediante deposito dell'originale provvedimento ANBSC del 12.09.2019 (con firma digitale originale), ovvero di diverso titolo che sia ritenuto giuridicamente idoneo a consentire l'allineamento delle risultanze del Registro delle Imprese alla situazione amministrativa effettivamente esistente. Una volta completato tale adempimento e in assenza di elementi attivi o passivi concretamente emersi all'esito degli accertamenti, potrà quindi procedersi alla definizione della liquidazione e alla conseguente cancellazione della società.

g) Ulteriori elementi informativi: l'assenza di operatività effettiva, la mancanza di scritture contabili disponibili, l'interruzione degli adempimenti fiscali dopo il 2009 e la ricerca catastale negativa confermano il carattere meramente formale della permanenza della società nel Registro delle Imprese.

4) I.GE.A. S.r.l. in liquidazione – stato e riscontro ai quesiti

Per I.GE.A. S.r.l. la criticità si atteggia in modo diverso: la società risulta già in scioglimento e liquidazione a far data dal 14.01.2008, in forza di atto del 12.12.2007, con nomina a liquidatore del sig. Ricci Claudio, socio al 49% della medesima. La visura storica aggiornata conferma la permanenza di tale assetto e l'assenza di aggiornamenti sostanziali successivi. La ricerca catastale eseguita dalla precedente coadiutrice ha dato esito negativo.

Ciò nondimeno, allo scrivente non è stata trasferita una documentazione aggiornata sul concreto svolgimento della liquidazione, né il verbale ricognitivo del 12.12.2019 contiene una sezione dedicata a tale società; le informazioni oggi disponibili sono dunque necessariamente parziali e ricostruite per quanto possibile tramite visure e rendiconti storici. Anche sotto questo profilo, pertanto, lo scrivente non era, e non è, a conoscenza dei fatti gestori e delle operazioni eventualmente compiute nel corso della pregressa fase liquidatoria.

a) Valore degli assets patrimoniali realizzabili: allo stato degli atti non risultano beni immobili, né sono stati rinvenuti ulteriori cespiti attivi documentalmente certi. Al fine di acquisire un aggiornamento sullo stato patrimoniale della società, lo scrivente ha provveduto a richiedere informazioni al liquidatore in carica mediante invio di comunicazione PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante dalla visura camerale; tuttavia, detto tentativo non ha avuto esito utile, avendo il sistema restituito "Avviso di mancata consegna" con indicazione dell'errore "5.1.1 - ARUBA PEC S.p.A. - indirizzo non valido". Per tale ragione, allo stato, non è stato possibile acquisire dal liquidatore informazioni aggiornate e documentalmente supportate in ordine alla consistenza patrimoniale attuale della società.

b) Elenco dei beni già alienati: nella documentazione consegnata allo scrivente non risultano prospetti, rendiconti o atti dai quali sia possibile desumere, con sufficiente certezza documentale, l'eventuale alienazione di beni nel corso della liquidazione. Anche con riguardo a tale profilo, lo scrivente ha tentato di acquisire un aggiornamento diretto

dal liquidatore in carica mediante invio di comunicazione PEC all'indirizzo risultante dalla visura camerale; tuttavia, il relativo messaggio, come prima indicato, non è stato recapitato. Per tale ragione, allo stato, non è stato possibile ottenere dal liquidatore informazioni aggiornate in ordine agli eventuali beni già alienati, alle modalità di realizzo e alla destinazione delle somme eventualmente incassate.

c) Elenco dei creditori già soddisfatti: non risultano agli atti elenchi, quietanze o altra documentazione idonea ad attestare i creditori eventualmente già soddisfatti nel corso della liquidazione. Anche sotto tale aspetto, il tentativo di acquisire chiarimenti e documentazione aggiornata dal liquidatore in carica, effettuato mediante invio PEC all'indirizzo risultante dalla visura camerale, non ha avuto esito utile. Ne consegue che, allo stato, non è stato possibile ricostruire in modo attendibile l'eventuale posizione dei creditori già soddisfatti.

d) Elenco dei creditori ancora da soddisfare: non risultano, allo stato, elenchi aggiornati dei creditori residui, né altra documentazione idonea a consentire una compiuta ricognizione del passivo ancora eventualmente pendente. Anche in relazione a tale profilo, lo scrivente ha cercato di acquisire aggiornamenti dal liquidatore in carica mediante invio PEC all'indirizzo risultante dalla visura camerale, ma la comunicazione non è andata a buon fine. Pertanto, allo stato, non è stato possibile acquisire informazioni aggiornate in ordine ai creditori ancora da soddisfare.

e) Elenco dei contenziosi tuttora in essere: nella documentazione consegnata allo scrivente non risultano contenziosi pendenti; si tratta, tuttavia, di un dato che, per sua natura, richiede espressa conferma e adeguato riscontro documentale da parte del liquidatore in carica. Anche con riferimento a tale aspetto, il tentativo di richiedere chiarimenti mediante invio PEC all'indirizzo risultante dalla visura camerale non ha avuto esito positivo. Ne deriva che, allo stato, non è stato possibile conseguire conferma aggiornata circa l'inesistenza di contenziosi attivi o passivi facenti capo alla società.

f) Iniziative che si intendono intraprendere per la chiusura: lo scrivente ha già tentato di acquisire dal liquidatore Ricci Claudio una relazione completa sull'attuale stato della liquidazione, sulle operazioni compiute, sugli eventuali beni alienati, sui creditori soddisfatti e residui, nonché sugli eventuali contenziosi, mediante invio di comunicazione

PEC all'indirizzo risultante dalla visura camerale. Tale tentativo, tuttavia, non ha avuto esito utile. In ragione di ciò, non essendo stato possibile acquisire un aggiornamento diretto dal liquidatore in carica, si ritiene che codesta Agenzia debba valutare le più opportune determinazioni volte, in primo luogo, a ripristinare un effettivo e affidabile canale di interlocuzione con l'organo liquidatorio e, ove ciò non risulti concretamente possibile ovvero emergano elementi non compatibili con la piena tutela dell'interesse del socio Erario, a considerare la sostituzione del liquidatore e l'adozione delle misure necessarie a regolarizzare l'iter gestorio e a condurre la liquidazione alla sua definizione.

g) Ulteriori elementi informativi: permane, in ogni caso, un profilo di particolare attenzione rappresentato dalla coincidenza, in capo al medesimo soggetto, della qualità di socio e di liquidatore, circostanza che può risultare suscettibile di porre questioni di conflitto di interessi o, comunque, di non piena coerenza con l'esigenza di assicurare una gestione pienamente allineata alla tutela dell'Erario quale socio confiscatario. Tale criticità assume ancor maggiore rilievo alla luce dell'impossibilità, allo stato, di acquisire aggiornamenti direttamente dal liquidatore in carica, a causa dell'esito negativo del tentativo di interlocuzione via PEC sopra richiamato.

5) Bilancio intermedio di liquidazione e conclusioni operative

Con riferimento all'invito a trasmettere, entro il termine assegnato, il progetto di bilancio intermedio di liquidazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, si rappresenta che, prima di poter procedere alla relativa predisposizione ovvero al conferimento di specifico incarico professionale a tal fine, si rende necessario che codesta Agenzia chiarisca preliminarmente quali concrete iniziative intenda adottare ai fini della ricostruzione delle posizioni giuridiche, patrimoniali e contabili delle società in esame. Ed invero, la redazione di un bilancio intermedio di liquidazione presuppone, in via logicamente e giuridicamente preliminare, la regolare instaurazione della fase liquidatoria, con formale nomina del liquidatore e contestuale disciplina dei relativi compensi, oltre alla disponibilità di un adeguato supporto tecnico-operativo per la materiale elaborazione dei dati contabili. In tale prospettiva, si rappresenta sin d'ora la necessità che lo scrivente venga espressamente autorizzato, ove ritenuto necessario, alla nomina di un coadiutore munito delle competenze tecniche e della disponibilità dei sistemi informatici indispensabili per la predisposizione dei

bilanci, segnatamente nell'ipotesi in cui codesta Agenzia non ritenga utilizzabili elaborati redatti in formato diverso da quello XML ovvero privi del necessario raccordo con le risultanze dell'ultimo bilancio depositato per ciascuna società. Allo stato, peraltro, una simile attività ricostruttiva si appalesa oggettivamente impraticabile, in ragione dell'assoluta mancanza delle scritture contabili e, più in generale, di qualsiasi documentazione amministrativa, fiscale o societaria potenzialmente utile alla ricostruzione delle vicende aziendali. Ne consegue che si rende indispensabile una preventiva determinazione dell'Agenzia in ordine alla natura dell'elaborato che si intende acquisire, dovendosi distinguere tra un bilancio destinato al deposito presso il Registro delle Imprese — adempimento che potrà essere utilmente posto in essere soltanto all'esito della regolarizzazione della messa in liquidazione — ed un mero prospetto patrimoniale interno, che, allo stato delle conoscenze disponibili, non potrebbe che evidenziare attività e passività pari a zero, non essendo stata neppure effettuata una compiuta verifica del passivo. Pertanto, lo scrivente resta in attesa delle determinazioni che codesta Agenzia riterrà di assumere sul punto, al fine di conformare conseguentemente la propria attività.

Si chiede, pertanto, che codesta Agenzia voglia sollecitamente definire il quadro operativo di riferimento, adottando, per le società Copp Costruzioni ed Euro Costruzioni, le determinazioni necessarie a rendere concretamente attuabile il percorso liquidatorio e assumendo, con riguardo a I.GE.A., le iniziative ritenute più opportune in ordine ai rapporti con il liquidatore Ricci Claudio.

Si rappresenta, altresì, che i provvedimenti ANBSC del 12.09.2019, per quanto allo stato conosciuto, si limitano a disporre la destinazione delle società alla liquidazione ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c), del d.lgs. n. 159/2011, senza tuttavia recare gli elementi indefettibili per la concreta attivazione della fase liquidatoria in ambito societario. In particolare, detti provvedimenti non risultano contenere l'indicazione del nominativo del liquidatore, la disciplina del relativo compenso, l'accettazione dell'incarico da parte del soggetto eventualmente designato, né l'autorizzazione alle spese necessarie per l'espletamento dell'attività liquidatoria. In difetto di tali presupposti, la mera previsione della destinazione alla liquidazione non appare, di per sé sola, sufficiente a consentire l'ordinato avvio e la regolare prosecuzione del procedimento liquidatorio secondo le forme richieste dall'ordinamento societario.

Resta fermo che le criticità oggi evidenziate non sono riconducibili a inerzia imputabile allo scrivente rispetto a fatti integralmente conosciuti e tempestivamente governabili, bensì all'obiettiva incompletezza del materiale acquisito in sede di subentro, alla mancata continuità del percorso liquidatorio successivo al 2019 e, conseguentemente, alla necessità di procedere oggi a una ricostruzione *ex post* della situazione delle tre società, secondo criteri di prudenza, tracciabilità e rigorosa verifica documentale.

Si rappresenta, infine, che lo scrivente, avendo verificato la concreta possibilità di richiedere l'attivazione dei procedimenti camerali di cancellazione d'ufficio, ha già provveduto a inoltrare alle rispettive Camere di Commercio territorialmente competenti specifiche istanze: quanto alla società COPP Costruzioni Opere Pubbliche e Private S.r.l., è stata richiesta alla Camera di Commercio Riviere di Liguria l'attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio, previa iscrizione della causa di scioglimento, avuto riguardo al totale mancato deposito dei bilanci sin dall'iscrizione e alla perdurante permanenza meramente formale dell'ente nel Registro delle Imprese; quanto alla società Euro Costruzioni S.r.l., è stata richiesta alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi l'attivazione del procedimento di cui all'art. 40 del D.L. 76/2020 per l'accertamento della causa di scioglimento e la conseguente cancellazione d'ufficio, in ragione della protratta inattività societaria, dell'assenza di beni e dell'omesso deposito dei bilanci successivamente all'esercizio 2007; quanto, infine, alla società I.GE.A. S.r.l. in liquidazione, è stata rivolta alla medesima Camera di Commercio istanza di cancellazione d'ufficio ex art. 2490, ultimo comma, c.c., ovvero, in via subordinata, ai sensi dell'art. 40 del D.L. 76/2020, in considerazione dell'intervenuta messa in liquidazione sin dal 2007 e dell'omesso deposito dei bilanci per un arco temporale ampiamente superiore a quello previsto dalla legge. Per tutte le predette iniziative si rimane, allo stato, in attesa di riscontro da parte delle rispettive CCIAA competenti.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento che dovesse rendersi necessario.

Con osservanza.

Allegati:

1. Ricevuta consegna pec richiesta cancellazione d'ufficio CCIAA di Liguria – Imperia La Spezia Savona per COPP COSTRUZIONI OPERE PUBBLICHE E PRIVATE – S.R.L.;
2. Ricevuta consegna pec richiesta cancellazione d'ufficio CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi per EURO COSTRUZIONI S.R.L.;
3. Ricevuta consegna pec richiesta cancellazione d'ufficio CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi per I.GE.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE;ù
4. AVVISO DI MANCATA CONSEGNA_ Richiesta urgente di aggiornamento sullo stato della liquidazione di I.GE.A. S.r.l. in liquidazione.

Il Coadiutore ANBSC

Dr. Antonio Balsamo



Antonio
Balsamo
13.03.2026
20:13:55
GMT+02:00